

LA CITTÀ

I vertici «dem» hanno inviato agli alleati del Patt le contro-osservazioni sul piano fascialago: «Spazi acquatici leggeri nella parte nord dell'area Miralago»

«Congelato» il trasferimento del campo Benacense Stop alla discussione su «Hotel Lido» e torre scenica: «Questioni che esulano dalla pianificazione urbanistica»

Sì al grande parco dall'Albola al Du Lac

Ecco il nuovo documento del Pd: «Dodici ettari, unico sui grandi laghi»

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Quattro paginette che smussano alcuni spigoli politici e pratici. Il riferimento, anche solo formale, al «dogma dei diritti acquisiti che finalmente possono essere messi in discussione legalmente» non c'è più così come ci si guarda bene dal mettere per iscritto il sostantivo «esproprio». Ma un concetto è chiaro, ed è la stella polare sulla quale l'asse Pd-Patt potrebbe e dovrebbe ricompattarsi sul tema bollente della revisione del piano fascialago: «La pianificazione di un grande parco pubblico, unico nel suo genere sui grandi laghi italiani, della dimensione di circa 12 ettari, che spazia dal torrente Albola fino all'hotel Du Lac ed è confinato a nord da viale Rovereto». Comprendendo di fatto quindi anche l'area ex Cattoi.

A metterlo nero su bianco sono stati in queste ore i vertici del Pd rivano che hanno consegnato ufficialmente al segretario del Patt Marco Torboli il loro documento contenente le controosservazioni alla proposta autonomista che nelle settimane scorse era stata redatta da un gruppo di lavoro interno al direttivo delle Stelle Alpine. La nuova proposta dem ricalca a grandi linee il documento originale del settembre scorso ma alleggerisce alcuni passaggi che già nei mesi scorsi avevano creato tensioni all'interno della maggioranza.

Ex Cattoi e Miralago: «La pianificazione con previsione di un parco pubblico attrezzato opportunamente normato può considerare al suo interno, vincolato ad una progettazione, una risposta di intrattenimento "leggero" anche legata a spazi acquatici, avendo cura di porli nella parte nord dell'area - si legge nel documento del Pd - in tal senso le volumetrie esi-

stenti nell'area Miralago considerando la normativa attuale, prevedono di fatto nella ristrutturazione anche la demolizione con ricostruzione fuori sagma. Sicuramente inoltre sono da rivendicare le aree da acquisire gratuitamente dalla Provincia. La destinazione come descritta porrebbe fuori destinazione urbanistica (e insieme al buonsenso imporrebbe la demolizione) del costruito esistente nell'Area ex Cattoi».

Campo sportivo Benacense: «Ponendo che parte della maggioranza riconosce al campo sportivo Benacense un'importante funzione sociale, sportiva e storica, e riconoscendo che nel breve periodo occorre valutare la creazione di maggiori connessioni tra lo stesso e il parco nel suo intorno anche per un utilizzo più condiviso - prosegue il documento - in considerazione delle posizioni espresse riguardo allo spostamento si ripropone la norma scaduta nel vecchio piano per la quale se si trovasse un'altra area idonea a ospitare il campo da calcio, tale centro potrebbe essere spostato, mantenendo comunque sull'area una funzione sportivo-ricreativa e verde».

Viale Rovereto: «Viale Rovereto come boulevard di ingresso alla città il più possibile libero da traffico veicolare e reimpostato nelle funzionalità: ossia il depotenziamento dell'asse viario a a traffico di destinazione, impedendo il transito est-ovest, la predominanza degli spazi pedonali e di un asse ciclabile in sede propria e un generale riallestimento della continuità urbanistica tra la zona est e la zona ovest. Occorre - prosegue il Pd - potenziare i parcheggi di attestamento e depotenziare i posti auto in fascia lago, in particolare sul lungo periodo. Nel breve-medio periodo alcuni posti auto possono essere ricavati nel verde attrezzato, ma dovranno nel tempo essere compressi. Si condi-



Il segretario



Possiamo costruire una fascia lago senza eguali su tutto il lago di Garda

Tomaso Benamati (Pd)

vide la necessità di spostare i distributori di carburanti e recuperare ad uso pubblico tali aree».

Hotel Lido, Gelateria e Torre Scenica: «Hotel Lido, gelateria Pun-

Il capogruppo



Serve un cambio di modo di vivere la nostra città

Gabriele Bertoldi (Pd)

ta Lido e torre scenica sono questioni legate a pratiche societarie ed edilizie che esulano dalla pianificazione urbanistica e che troviamo opportuno approfondire in altra sede».

VIABILITÀ

Traffico da spostare

Viale dei Tigli a senso unico

Il documento del Pd affronta anche alcune questioni di prospettiva per la viabilità e la mobilità cittadina. «L'obiettivo viabilistico è lo spostamento del traffico parassitario sul collegamento Loppio-Busa - Cretaccio - Ceole - Monte Oro, l'alleggerimento e l'impermeabilità est-ovest di viale Rovereto, la derubricazione della strada statale nel centro di Riva, la chiusura di viale Canella, la conversione a senso unico di viale dei Tigli per dare maggiore spazio alla mobilità dolce e l'alleggerimento conseguente di viale Trento al fine di creare una nuova "cucitura" urbana fra tra i due Rioni - proseguono le osservazioni. L'obiettivo di mobilità è allontanare il traffico privato su gomma dalla fascia lago e dai centri abitati dei rioni e delle frazioni, rimpiazzandoli con un trasporto pubblico efficiente e con il completamento di "Riva Città Ciclabile". Tali obiettivi non sono raggiungibili senza la conclusione del collegamento Loppio-Busa, la realizzazione della circosollazione di Torbole e senza la realizzazione di un collegamento ferroviario rapido, efficiente, su scartamento normale e diretto tra l'Alto Garda e Rovereto».